



IL POLISPORTIVO

PERIODICO A DISTRIBUZIONE INTERNA DELLA POLISPORTIVA MILANESE SPORT DISABILI n. 31 novembre 2013
Via Passerini 18 20162 Milano Tel./ Fax 02.66117030 e.mail: polisportdisabili@virgilio.it
Sitoweb: polisportivamilanese.org



pagina 3



pagina 9



pagina 18

L'inizio del nuovo anno sportivo, non ci ha lasciato il tempo minimo per commentare e godere dei risultati di quello appena concluso, che affacciandosi prepotentemente col suo carico di problemi e preoccupazioni ci avvia verso un futuro incerto e fosco.

La struttura polisportiva della nostra associazione, mal si adatta alla riforma del C.I.P che con le sue federazioni affiliate, senza volerlo, favorisce le società mono sport. Già nel nostro recente passato abbiamo compiuto scelte sofferte, relegando all'area promozionale certe nostre discipline ricche di un passato importante per numeri e partecipazione. Il Tennis tavolo, l'handybike, la scherma, il tiro con l'arco, sono le discipline che ci hanno visto partecipare a più campionati italiani e che abbiamo sacrificato non potendo sostenere l'onere di più affiliazioni a federazioni diverse. Il numero degli atleti praticanti, poneva uno squilibrio tra costi e realtà pratica e di qui la dolorosa decisione, non per scelta ma per necessità.

Nelle intenzioni, questi sacrifici avrebbero consentito di sviluppare e consolidare meglio quanto restava, e non era poco, almeno così si pensava. Discipline che fanno parte della nostra tradizione vecchia e nuova quali il nuoto, l'atletica leggera, lo sci, la canoa, avrebbero avuto le risorse minime sufficienti, per continuare ad arricchire il nostro medagliere e per qualche anno è stato vero. Oggi facciamo i conti con una realtà modificata che ci porterà un aggravio di costi tale da compromettere seriamente la struttura economica della nostra Polisportiva. Non nuovo, pur ahimè sempre inascoltato l'appello lanciato in assemblea un segnale di difficoltà teso alla ricerca di una maggiore partecipazione, sollecito alla collaborazione di tutti i soci. Poche persone non possono risolvere tutti i problemi, sbrigare ogni incombenza la Polisportiva è un bene comune e solo con l'unanime concorso di ogni, atleta, volontario e familiare, sarà possibile dare continuità all'associazione.

Entriamo nel nostro trentacinquesimo anno d'ininterrotta attività e non possiamo dimenticare quanti hanno contribuito a questo risultato, i dirigenti, gli atleti e tutti gli amici che ci hanno aiutato e sostenuto, nel pensiero che a loro ci lega, vorrei che queste parole non siano lette così come in assemblea ascoltate e immediatamente dimenticate, dobbiamo unirici e insieme far sì che il nostro trentacinquesimo anno non sia l'ultimo.

A.M.



PREVENZIONE E TUTELA DELLA SALUTE

L'obbligo per le società sportive di dotarsi di Defibrillatore pone seri e complessi problemi alle società sportive Dilettantistiche. Il decreto del Ministero della Sanità né ha sancito l'obbligo e l'applicazione immediata per le società sportive professionistiche, dà contemporaneamente tre anni di tempo alle società dilettantistiche.

L'obbligo riguarda tutti gli impianti, dove si pratica sport agonistico ed impone la presenza di personale qualificato in grado d'operare con la corretta tempestività in caso di urgente necessità.

Fermo restando che la salute di ogni nostro atleta non è al centro, ma occupa il primo posto nell'attenzione e sicurezza che noi poniamo in ogni nostra azione. Nutriamo tuttavia, seri dubbi sulla praticità, di là dal fatto che dovremmo dotarci della strumentazione e renderla operativa in ogni luogo in cui ci alleniamo, non riusciamo a comprendere come e quanto possa essere utile. L'intervento deve essere immediato e più che tempestivo per essere efficace, ma in luoghi aperti dove sia le gare sia gli allenamenti si svolgono su lunghe distanze, alcuni esempi: l'Idroscalo per la canoa, un allenamento di handybike su strada, di sci alpino e nordico su piste innevate, come si potrà fare?

Siamo abituati alle contraddizioni dei nostri politici e, infatti, a questo vincolo fa da contraltare la cancellazione dell'obbligo della certificazione medica per l'attività sportiva non agonistica, legge dell'agosto 2013.

Interessa davvero la tutela della salute o come sempre ci si muove in maniera emotiva e scoordinata alla presenza di casi, fortunatamente rari?

SOMMARIO

Editoriale e Prevenzione Salute..	pag. 2
L'ariete e Stella D'Argento.....	pag. 3
Atletica H.M.....	pag. 4-5
Nuoto.....	pag. 6
Rugby.....	pag. 7
Tiro a segno.....	pag. 8
Stella D'Argento.....	pag. 9-10-11
Canoa.....	pag. 14-15
L'Angolo del volontario.....	pag. 16
Ginnastica.....	pag. 17
Manifestazioni.....	pag. 18
C.A.S.P. e Calcio.....	pag. 19
L'angolo del genitore e Medagliere.	pag. 20

Direttore editoriale: Antonio Marangoni
Grafica: Valter Brambilla

ANTICA MACCHINA DA GUERRA COSTITUITA DA UN TRAVE IN LEGNO ARMATA DI TESTA DI FERRO USATA PER DEMOLIRE PORTE E MURAGLIE

Questo spazio è a disposizione di tutti coloro che vogliono partecipare, con la loro opera, alla demolizione delle troppe barriere che ancora oggi contrassegnano il nostro mondo.

Abbiamo ricevuto questa lettera che pensiamo sia più utile, perché adatta, pubblicare in questa rubrica:

Contro le barriere che noi costruiamo

Non so come indirizzare questa mia lettera al Polisportivo, Caro Direttore, Caro Presidente, Cari Amici, ma poi mi sono convinto che non ha davvero importanza, la mia è di per se una personale riflessione che ho deciso di rendere pubblica, perché i miei errori dopo questa testimonianza possano essere d'aiuto anche a quei giovani genitori che si trovano come me a vivere una realtà che d'improvviso cambia con l'arrivo di una figlia e la conoscenza della disabilità.

Trascuro l'analisi dei contrapposti sentimenti, che c'invade e che tutti ben conosciamo, vado direttamente al centro della questione, che nasce con la scoperta dello sport attività che apre nuove prospettive ed a cui ben si adatta la bambina, tale da suscitare in me attese e tensioni. M'impegno per il suo benessere sportivo, integro con allenamenti e corsi l'attività che l'associazione propone, tutto per vederla eccellere, m'irrito quando, secondo la mia personale visione, il risultato ed il suo impegno non sono corrispondenti ai miei desideri, Inconsapevolmente l'ho caricata di un peso che non è il suo ma il mio, determinato da un sbagliato senso di rivalsa verso la vita che mi porta a vivere lo sport come riscatto e da buon genitore mi sono trasformato in cattivo maestro. La forte pressione cui l'ho sottoposta, genera stanchezza e più ancora disamore verso cose che tanto le piacevano. In fine riacquisto senso critico e la corretta lucidità di pensiero mi porta a riflettere, ho compreso che la sua vita andava assistita, protetta e se mai assecondata, non condizionata dai miei e di altri desideri. Il rapporto con mia figlia è allora cambiato, si gioca, si nuota, si corre ci si diverte insieme. Il suo benessere è al centro del mio e dei miei famigliari interesse. Andiamo alle gare con gioia, per vivere momenti di aggregazione spensierata e qualsiasi sia il risultato, abbiamo sempre vinto.

U. G.

**Arriva dal CONI nel nostro
trentacinquesimo anno di attività la**

STELLA D'ARGENTO AL MERITO SPORTIVO

Un riconoscimento che si aggiunge ad altri:

nel **1991**

Attestato di Benemerenzza Civica
del Comune di Milano

nel **1997**

per il ventennale dell'associazione
Medaglia d'Oro della F.I.S.D

nel **2003**

Medaglia di Bronzo al Merito Sportivo
del CONI

Un successo legittimato dal lavoro di tanti Volontari, identificato nel percorso di numerosi Atleti, che primi in questa città hanno diffuso e ampliato la conoscenza e la pratica dello sport tra le persone con disabilità.

Un riconoscimento che va condiviso con tutti coloro che dalla fondazione ad oggi, hanno operato nell'interesse esclusivo della persona, fatto dello sport lo strumento capace di scardinare porte, abbattere mura aprendo con nuovi orizzonti: panorami d'integrazione, di aggregazione, di crescita individuale e collettiva.

Continua alle pagine 9,10,11



SIAMO SU
FACEBOOK

Anno sportivo dell'atletica

Ciao a tutti voi lettori Polisportivi!!!



Quest'anno il nostro calendario gare è stato rappresentato dai nostri consueti appuntamenti con il Campionato Regionale Assoluto a Darfo Boario Terme e con il Meeting di Atletica Leggera a Cairate. Sono manifestazioni a noi care e ormai le sole che si confermano di anno in anno, ma per noi importanti perché servono per far emergere quanto i nostri atleti hanno lavorato durante gli allenamenti in palestra e per capire che i cambiamenti portano a delle belle soddisfazioni anche se si "retrocede" da livello Avanzato a Promozionale.... vero Mercedes???



leggera FISDIR 2013

A conclusione della stagione abbiamo partecipato ai Campionati Italiani di Atletica Leggera a Roma dal 28 al 30 Giugno. Delegazione di atleti rappresentata da: Barbini Francesco, Benini Andrea, Berti Elena, Cannavò Marco, Ceccarelli Mercedes, Farioli Stefano, Lanzani Paola, Piantato Francesca e per la prima volta Poli Samuel e Di Giglio Pietro William.

Siamo partiti da Milano Venerdì 28 Giugno insieme alla squadra di Atletica della Giovani per i Giovani con un pullman preso a noleggio; viaggio lungo, un po' stancante ma allietato dalle chiacchiere, dalle tante manifestazioni di affetto e dalle attenzioni che i nostri genitori e ragazzi rivolgono sempre a tutti noi.

Arrivati a Roma nel tardo pomeriggio, siamo andati al nostro albergo per il consueto accredito e al nostro arrivo siamo stati accolti da Pietro e dalla sua mamma che si trovavano già a Roma ospiti da familiari, che bella sorpresa e che grande piacere!!! Rubo uno spazio per descrivere in poche parole il nostro albergo, Hotel OP di 4 stelle... semplicemente grandioso!!! Finalmente ci siamo riscattati!!! Vi ricordate l'Ostello a Reggio Emilia???

In questo Hotel ci siamo capitati perché l'altro Hotel dove alloggiavano le altre squadre d'Italia era al completo...quanto ci è dispiaciuto!!!

Dopo aver cenato tutti insieme, ho lasciato la squadra per la riunione tecnica, poi ritornata in albergo, due chiacchiere con Elisa che era arrivata da poco in aereo e che insieme a me rappresentava lo staff tecnico "polisportivo". Ci hanno raggiunto Elena e Marco della GXG, amici di lunga data con cui abbiamo condiviso tante trasferte, tante soddisfazioni...siamo cresciuti insieme.

Ebbene ecco il Sabato, il primo giorno di gare: giornata bellissima che si è aperta con la sfilata delle squadre presso lo Stadio S. Abba, Città Militare Cecchignola. Il nostro porta bandiera della Polisportiva è stato Andrea Benini che insieme a Elisa ha fatto il giro del campo tutto emozionato e felice di farlo come se tutti noi fossimo con lui.

Al termine della sfilata, il giuramento l'inno Italiano con l'alza bandiera e palloncini lasciati volare in cielo...che emozione...confesso che ero super emozionata anch'io!!!

Finalmente ecco le gare: 60 metri piani maschili e femminili, il lancio del Vortex maschile e femminile, i 400 metri cammino marcia...tutte le gare dei nostri atleti si sono svolte in giornata, una giornata carica

di attese e di stupendi risultati!!! Dal punto di vista tecnico tutti si sono distinti per la correttezza nelle partenze delle corse; nella 400 metri cammino marcia, Mercedes che tra le sue gare degli anni precedenti non aveva mai fatto la marcia, ha condotto la sua gara in maniera perfetta: ha studiato le sue avversarie, si è allineata al cordolo del campo e ad una ad una le ha superate tutte arrivando al traguardo per prima!!!

Che bello vedere i ragazzi sul podio a esultare per i propri risultati, sorridere al pubblico e ballare a ritmo della musica dedicata alle premiazioni, come se fosse la loro prima gara!!! Per Samuel e Pietro effettivamente lo era, infatti erano stra felici!!!

La giornata di gare si è conclusa con musica e balli presso un locale romano messo a disposizione per gli atleti...peccato che è stata una permanenza breve la nostra, siamo arrivati al locale tardi per una mia non voluta errata indicazione sull'indirizzo...un piccolo dettaglio...in fondo tra via e viale che peraltro hanno lo stesso nome, che differenza c'è!!!...hihihi...ma ne è valsa la pena, per la prima volta ho visto Stefano ballare!!! Lui, che quando sente la musica ad alto volume scappa...siamo rimasti tutti a bocca aperta!!!

Domenica: non avendo nessuna gara in programma, dopo aver fatto un salto allo stadio per salutare i nostri amici della squadra del Sorriso di Mira, siamo rientrati a Milano, carichi di soddisfazione, di medaglie e di emozioni.

Abbiamo così concluso la nostra stagione sportiva...prontissimi per le meritate vacanze.

A presto,

Raffy



Una stagione difficile...

Il momento di flessione che ormai da alcuni anni attraversiamo con il settore della disabilità fisica nel nuoto è arrivato a livelli minimi storici, gli atleti tesserati che fanno attività agonistica, che partecipano alle gare e che ringrazio per l'impegno costante, sono oramai diventati 5, (Danielina, Marcello, Francesco, Emanuele, Marco). Abbiamo bisogno di incrementare un settore che lentamente sta morendo e che faticiamo a far riprendere, invito tutti quanti, a farsi promotori, attraverso le proprie conoscenze o proponendo e sostenendo iniziative che facilitino il reclutamento di nuovi giovani atleti e volontari, si perché nel nuoto come in tutti gli altri settori, abbiamo bisogno anche di volontari.

Tutto questo a differenza del settore della Disabilità Intellettiva, che ogni anno vede incrementarsi di almeno un paio di nuovi atleti, siamo arrivati a ben 23 atleti che fanno gare.

Veniamo ora ai dati tecnici. La stagione è stata, come ormai da diversi anni, lunga e faticosa.

In totale da ottobre 2012 ad oggi abbiamo partecipato a 14 manifestazioni FISDIR (Disabilità Intellettiva e Relazione) e 7 manifestazioni FINP (Disabilità Fisica). Tra le quali 4 Campionati Italiani (2 FISDIR e 2 FINP) con relative trasferte impegnative, Loano, 2 volte ad Abano Terme e Napoli.

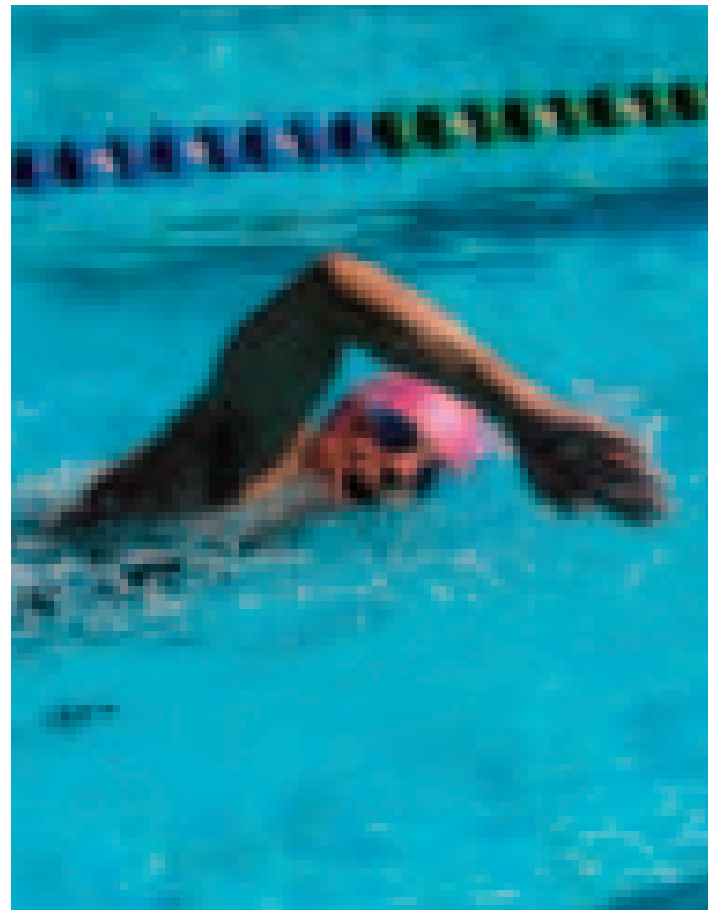
Faccio i miei complimenti a Francesco Catino, per essere riuscito anche quest'anno a guadagnarsi la sua medaglia ad un Campionato Assoluto (Bronzo nei 50 Dorso ad Abano Terme), complimenti anche a tutti gli altri per l'impegno e la costanza che ci mettono sempre. Purtroppo quest'anno il settore della Disabilità Fisica non è riuscito a ripetere le performance degli anni scorsi, dove anche con pochi atleti portavamo a casa diverse medaglie.

Ai vari Campionati FISDIR, abbiamo vinto in totale; 3 medaglie d'oro, 17 medaglie d'argento, 12 medaglie di Bronzo. Il meeting di Cornaredo svoltosi in aprile ha visto la partecipazione di 15 Società e circa 160 Atleti, la Polisportiva si è piazzata al 2° posto dietro irraggiungibile OSHA Como.

Questo grazie a tutti gli atleti che hanno portato il loro contributo a questi successi e che nomino a parità di meriti in ordine alfabetico; ALESSANDRO, ANTONIO, CHARLY 1 e CHARLY 2, CLARA, CLAUDIO, EMILIA, FABIO, FRANCESCA, GIOVANNI, GIULIA, LUCA, MARCO, MARTINA, MASSIMILIANO, MOHAMED, PIETRO, ROBERTO, ROBERTINO, SERGIO, SONIA, VINCENZO, ZAKARIA.

Come ogni volta concludo il mio pensiero ringraziando tutti i Volontari per l'impagabile lavoro che svolgono.

Roberto



POLISPORTIVA MILANESE 1979 SPORT DISABILI
www.polisportivamilanese.org
e mail polisportdisabili@virgilio.it

Centro

Promozione e Propaganda

FISPES

Rugby in Carrozzina



Prima Medaglia per Carlo



I Campionato Italiano assoluto individuale di Tiro a Segno ritorna a Milano. Organizzato in poco più di due settimane, dopo il forfait di Bologna, trova la soddisfazione degli atleti e dei dirigenti l'ottima organizzazione messa in campo dalla nostra società, resa possibile grazie al contributo indispensabile ed eccellente del TSN Milano e del suo Presidente.

Gara importante di per sé, ma ancora di più nell'occasione in quanto precede i Campionati Europei di Alicante, utile a valutare lo stato di forma e la preparazione degli atleti. I più forti tiratori italiani sono presenti e in una gara, soggetta a tante variabili, nulla è certo niente è scontato, ognuno dovrà competere con se stesso e poi con gli amici avversari per cercare quel risultato che

da solo appaga e giustifica i sacrifici di un'intera stagione. Sabato ore 9,30 si sale in pedana, parte il Campionato.

Nella gara di pistola aria compressa al poligono 10 m, si afferma il Lombardo Ermes Vanotti, il punteggio è per tutti al di sotto delle loro migliori prestazioni, ma come s'è detto, tante sono le variabili, e in gara su sessanta colpi talvolta ne basta uno solo per compromettere media e risultato. I nostri portacolori Carlo e Jimi, si classificano rispettivamente ottavo e quattordicesimo.

Il pomeriggio continua con Carlo impegnato al poligono 25 m in quella per me, la più spettacolare e coinvolgente delle gare in programma: la P3 pistola calibro 32 un caricatore da cinque colpi in successive sei serie di tiro mirato e veloce, dove in tre secondi si deve puntare, mirare e sparare. Una donna davanti a tutti. Vince con pieno merito l'atleta Giordano Vittoria in una gara che vede classifica unica tra maschile e femminile. Domenica, si va al poligono 50 m, e non crediate siano pochi, provare per credere. Qui in una gara difficile estremamente tecnica, dove ogni tiratore deve esprimere tutto il meglio di se, arriva per noi quel risultato che non t'aspetti, non per mancanza di fiducia nel nostro rappresentante, ma conosciamo bene il livello degli atleti in gara e quali i favoriti. Carlo compie una grande impresa, intimamente convinto delle proprie personali possibilità e con quell'arma, dove già da tempo si sentiva al meglio, dopo aver vinto e superato quell'ansia che in altre occasioni lo aveva attanagliato gravemente penalizzato, conquista un Bronzo che è sì la sua prima medaglia in un Campionato Italiano, ma anche la prima di un'atleta della Polisportiva Milanese in questa disciplina sportiva. E così confortati dal successo del nostro atleta, andiamo alle premiazioni, dove ai complimenti e al giusto premio agli atleti, per noi si rinnova la consapevolezza che a Milano: la Polisportiva Milanese era e resta un faro per la federazione unita a una certezza di successo nell'organizzazione di eventi importanti quali i Campionati qui disputati.

simo.

Il pomeriggio continua con Carlo impegnato al poligono 25 m in quella per me, la più spettacolare e coinvolgente delle gare in programma: la P3 pistola calibro 32 un caricatore da cinque colpi in successive sei serie di tiro mirato e veloce, dove in tre secondi si deve puntare, mirare e sparare.

Una donna davanti a tutti. Vince con pieno merito l'atleta Giordano Vittoria in una gara che vede classifica unica tra maschile e femminile.

Domenica, si va al poligono 50 m, e non crediate siano pochi, provare per credere. Qui in una gara difficile estremamente tecnica, dove ogni tiratore deve esprimere tutto il meglio di se, arriva per noi quel risultato che non t'aspetti, non per mancanza di fiducia nel nostro rappresentante, ma conosciamo bene il livello degli atleti in gara e quali i favoriti.

Carlo compie una grande impresa, intimamente convinto delle proprie personali possibilità e con quell'arma, dove già da tempo si sentiva al meglio, dopo aver vinto e superato quell'ansia che in altre occasioni lo aveva attanagliato gravemente penalizzato, conquista un Bronzo che è sì la sua prima medaglia in un Campionato Italiano, ma anche la prima di un'atleta della Polisportiva Milanese in questa disciplina sportiva.

E così confortati dal successo del nostro atleta, andiamo alle premiazioni, dove ai complimenti e al giusto premio agli atleti, per noi si rinnova la consapevolezza che a Milano: la Polisportiva Milanese era e resta un faro per la federazione unita a una certezza di successo nell'organizzazione di eventi importanti quali i Campionati qui disputati.

A.M.





Coni

Roma, 15 Ottobre 2013

Caro Presidente,

sono lieto di comunicare che il CONI ha conferito alla Società Sportiva da te presieduta la Stella d'Argento al Merito Sportivo per l'anno 2012 in riconoscimento delle benemerite acquisite dal sodalizio in tanti anni di attività.

L'onorificenza vuole attestare di fronte al mondo sportivo i meriti degli atleti, dei tecnici e dei dirigenti della Società ed esprimere insieme la più sentita gratitudine del CONI per il contributo offerto alla crescita e all'affermazione dello sport italiano.

Le mie più vive congratulazioni per il meritato riconoscimento, con l'augurio che nel prosieguo dell'attività possiate conseguire ulteriori traguardi e soddisfazioni.

Nell'informare che la consegna dell'onorificenza avverrà nel corso di una cerimonia predisposta dal Comitato Territoriale del CONI che avrà cura di comunicarti, con nota a parte, la data ed il luogo dell'evento, rinnovo i miei complimenti e invio a tutti i componenti della Società i miei saluti più cordiali.

[Handwritten signature]

Giovanni Malagò

Egregio Signor Presidente
A.S.D. POLISPORTIVA MILANESE 1978 SPORT DISABILI

Spazio per l'indirizzo dell'ente beneficiario
00100 Roma, Italia
tel. +39 06 3681 2101 fax +39 06 3681 2102
www.coni.it



Stella al Merito

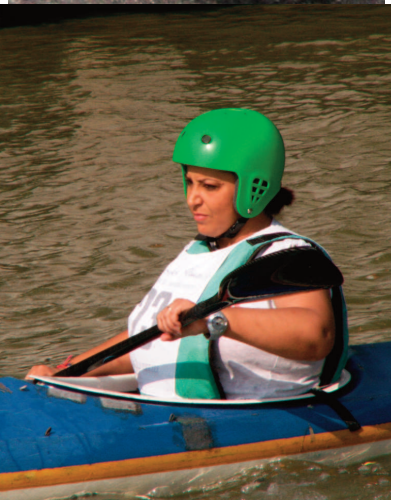
Quanti sono gli Atleti, i Volontari, i Dirigenti che in questi anni sono appartenuti alla Polisportiva Milanese e insieme con tutti noi attraversato e condiviso momenti esaltanti e altri difficili senza mai demordere o scoraggiarsi. Sempre con la passione e la volontà di continuare un'opera, che se pur nata dalla grande e lungimirante visione di pochi è stata subito parte comune a tanti che ne hanno fatto un modello di crescita individuale e collettiva.

Cercando nell'archivio, mi sono imbattuto in foto che mi hanno ricordato, rivedendone i volti, i nomi e con questi i tanti attimi insieme vissuti. Ho rivisitato episodi, vittorie, ed anche amarezza per chi ci ha lasciato e sofferenza per chi a noi così caro è scomparso.

Vorrei citare tutti quelli che hanno legato il loro nome alla Nostra Polisportiva. Sono così tanti che pur provandoci non vi riesco, ma voglio affermare che quanto oggi ci giunge come riconoscimento va con ognuno di loro condiviso, perché sono stati partecipi di un progetto che ancora oggi vive e produce:

La POLISPORTIVA MILANESE







Mentre avanzavamo tra le tenebre a bordo dei nostri furgoni, nessuno tra noi, atleti e volontari della POLISPORTIVA MILANESE SPORT DISABILI avrebbe immaginato quali fortune avremmo accumulato dalle gare che ci attendevano a GROSSETO". I campionati ASSOLUTI (open) di atletica leggera sono stati organizzati secondo elaborate logiche funzionali. Pensate che per poter accedere al campo l'accompagnatore doveva dotarsi di una t-shirt di riconoscimento. Prodigandomi nella ricerca di tale indumento giungevo affannosamente in campo soltanto per rendermi conto che ero l'unico ad averlo indossato. Ma nelle due giornate di gara i risultati non si sono fatti attendere. Nella Classifica delle categorie miste sono spiccati i nomi di MASSIMO NOÈ e di ADA CAVALLOTTI che complici nello sport quanto nella vita hanno onorato il lancio del disco rispettivamente di mt7,41 e mt8,02 guadagnando così la seconda posizione sul podio. Nella medesima specialità MARCELLO "l'ironico" BELLANDI ha portato a casa un bronzo con un lancio di mt12,59. Ancora un terzo posto per il centometrista IGOR, "il longilineo" LOPEZ che ha tagliato il vento con un tempo di 1.08.30, posizione che ha mantenuto anche nei 200mt con 2.25.58. E mentre l'aristocrazia dell'atletica leggera gareggiava all'interno di un campo simile ad un'area protetta del WWF, seguiti con attenzione dalle telecamere di RAI SPORT, in quello adiacente L'ARMATA BRANCALEONE raggiungeva nuovi risultati in un Prato affetto da un avanzato stato di alopecia. Malgrado ciò BELLANDI e NOÈ si sono aggiudicati un nuovo terzo posto nel lancio del peso, il primo con mt 5,14, il secondo con mt 3,74. Da segnalare inoltre per la clava la giovanissima MARTA, "l'accattivante"

BACCALARO che con un onesto 0,32mt ha rimediato un argento smagliante quanto il suo sorriso. Con buona probabilità il merito dei nostri risultati è stato reso possibile grazie alle diete mirate proposte dall'hotel nel quale siamo stati ospiti. Difatti dalle cucine della FATTORIA LA PRINCIPINA hanno preso forma numerosi piatti gastronomici quali: maccheroni, vitello tonnato, budini, tutti alimenti in grado di preservare un fisico tonico e asciutto! Quale pietanza avrà permesso al bel FABIO RADICE e alla piccola ADA CAVALLOTTI di ottenere due nuovi argenti lanciando i rispettivi giavellotti a mt13,74 e mt 8,13? Il vitello tonnato o la frittatona con verdure? E di cosa si sarà nutrito il più antico tra noi per poter correre i 200mt in 2.18.22? L'argento che ha atteso GIOVANNI LENTATI al traguardo può essere riconducibile senza ombra di dubbio ad un piatto immancabile sulle tavole degli italiani.... la pastasciutta!! "Mentre avanziamo in direzione Milano a bordo dei nostri furgoni, noi tutti, atleti e volontari della POLISPORTIVA MILANESE SPORT DISABILI, ci lasciamo alle spalle due giorni di fatiche, di levatacce, di corse e di attese. Sulla strada del ritorno il pensiero che ci accomuna è che sia giunto il momento di riposarsi un po'. Quindi dopo tutto questo fare e disfare salutiamo i numerosi organizzatori e volontari che hanno fatto del loro meglio affinché le cose andassero per il verso giusto. Salutiamo il personale dell'hotel ai quali lasciamo un immeritato cumulo di pannoloni da smaltire ed infine salutiamo mamma Rai che non ha preso in considerazione la possibilità di riprendere le imprese dei SOLITI IGNOTI, ma che non dimentica mai di farci pagare il canone.



SE COSI' FAN TUTTI

Non è buona ragione



Sono i Campionati Italiani di Velocità, l'evento più importante e tecnicamente rilevante dell'anno sportivo. Preceduto dalle trasferte di Osiglia e San Giorgio di Nogaro, siamo riusciti con queste partecipazioni e con la successiva di Campogalliano a dare uno spessore nuovo alla nostra stagione sportiva.

In passato ci si era più volte e a giusta ragione lamentato dell'assenza di gare e quest'anno abbiamo cercato di colmare la lacuna andando a gareggiare ovunque ci si è prospettata l'occasione. Duole osservare che siamo andati: in Friuli, due volte in Liguria, in Emilia ed in Lombardia fatta eccezione del Campionato Italiano ancora nulla si muove.

Veniamo al Campionato.

Ottime prove dei nostri atleti cui andrebbe attribuito un particolare premio, continuano a gareggiare in condizioni d'inferiorità, stante l'ormai annosa e mai risolta questione delle categorie. Ma si sa, chi dovrebbe non lo vuol fare, per la ricerca di un risultato agli Europei o ai Mondiali, gloria di un momento, non vede che una base che qualche anno fa era più numerosa e promettente, si è ridotta, assottigliata, nonostante qualche nuovo elemento e nuova società, entrati a far parte di un'avventura che doveva essere di crescita e sviluppo paritetico, ancora oggi non lo è!

Non trovo giustificazione nel dire:

"ma è così anche nelle federazioni estere".

E' così che certi dirigenti uccidono lo sport, e proprio da chi siede al tavolo dove si discute dei massimi sistemi, noi dovremmo aspettarci il rispetto e la valorizzazione delle qualità che nel suo universale di uguaglianza e lealtà, lo sport esprime. In-

vece coltivano un EGO smisurato, lavorano per la propria carriera sorretta da una personale e smisurata ambizione, che non trascura nemmeno gli aspetti economici.

Noi e i nostri atleti continuiamo a crederci e a agire per il raggiungimento di quegli obiettivi che si conquistano solo con il lavoro, il sacrificio degli allenamenti, il rispetto degli avversari, la lealtà in gara, valori assoluti e indispensabili che solo chi li esprime anche nel suo quotidiano sa cogliere e tutelare.

Non mi si fraintenda, dopo queste parole, abbiamo vinto e tanto.

I risultati di eccellente rilievo, e il nostro ricco medagliere ne dà ampia conferma, la classifica di società ci vede ancora una volta primi con ampio margine sui secondi.



a.m.

BATTESIMO IN GARA PER VALTER



E' l'inizio di una nuova carriera.

Bravo Valter, sul Lago di Osiglia a nord di Savona, scende in campo il nostro Valter, iscritto alla gara master, gareggia contro avversari più esperti, temprati in un lungo curriculum di gare e dotati d'imbarcazioni performanti, conquista un onorevolissimo quinto posto.

ROVIGO VINCE LO SPORT



Il Campionato Italiano di Discesa Fluviale ci ha impegnato con otto dei nostri Atleti; assente Martina per il malanno al braccio che le ha impedito la partecipazione ai Mondiali di Duisburg, scelta sofferta ma dovuta nell'interesse dell'Atleta, con questa si è voluta favorirne il recupero fisico preservandone l'integrità psico fisica in attesa di nuovi e più importanti appuntamenti.

A Rovigo ha vinto lo Sport! In una disciplina che sembra essere preda d'invalidità fasulle di categorie costruite con la complicità politica di chi dovrebbe essere l'arbitro equidistante da ogni particolare e personale situazione, di chi con lo scrupolo del notaio dovrebbe salvaguardare l'immagine del movimento, gli Atleti autentici hanno vinto.

Non è stata una giornata di rivincite, ma un giorno dove il valore atletico, la tecnica e la superiore statura morale hanno costruito un risultato il cui valore sul campo si documenta dai tempi ottenuti in gara più che dalle medaglie.

La vittoria di Carmela, di Ciro, di Emilia e il successo di squadra, documenta e resterà nel nostro ricordo, così come gli onorevoli piazzamenti di Paolo e Alberto. Una nota di rammarico resta per non aver potuto dotare Emanuele e Gerry di una più competitiva imbarcazione in modo di poter gareggiare alla pari con i loro diretti avversari. Robertino che nella categoria di sua appartenenza C21 sarebbe stato primo per carenza di regolamento, ha dovuto accontentarsi del quarto posto in una categoria unica che avvantaggia altre disabilità, ma qui è il regolamento che va rivisto e non la prestazione degli atleti in gara tutti meritevoli.

a.m.



Quando DARE significa RICEVERE



Dedico qualche ora al volontariato da diversi anni. Lo faccio perché ritengo sia una delle voci che compaiono nella lista dei gesti del "vivere civile" ma, l'esperienza in Polisportiva si è da subito configurata come qualcosa di straordinario...

Tutto è nato per caso, parlando con una collega della mia passione per gli sport d'acqua e di quanto mi "costi" vivere a Milano, così distante dal mare. Lei, già volontaria in Polisportiva, mi ha proposto di entrare nel gruppo di kayak ospitato dall'Idroscalo Club e mi ha messo in contatto con il Presidente Antonio Marangoni.

Una telefonata con Antonio, ed un incontro con l'allenatore e i suoi atleti, sono bastati per capire che ero di fronte ad un'opportunità unica nella quale poter fondere l'esperienza del volontariato, con quella di un contesto sportivo tra professionisti da primati Nazionali e Mondiali!

Due istruzioni chiare e il supporto di altri volontari, mi hanno reso operativo nel giro di brevissimo ed ogni "uscita" è stata un crescendo sotto ogni punto di vista. Imparati i fondamentali (tra i consigli di tutti) ho iniziato a seguire gli allenamenti anche in acqua. Dopo soli due mesi, la prima trasferta per condividere la magia dell' "Adige Marathon: la terra dei forti", un evento naturalistico-sportivo di fama europea per la sua splendida organizzazione, il contesto e il divertimento garantito.

A poco più di un anno dal mio ingresso in Polisportiva, siamo andati ad una competizione a Rovigo. Dietro al pulmino Polisportiva il consueto carrello pieno di kayak e alla guida io immerso tra quelli che oggi sento anche un po' i Miei Atleti.

Sì, perché Antonio, Gigi, Ciro, Walter, Emanuele, Emilia, Paolo, Carmela, Martina, Gerry, Roby e le loro Famiglie, sono per me Amici e quella con loro è una delle esperienze umane più entusiasmanti della mia vita!

Infatti, grazie a quella cooperazione propria del volontariato, fatta di normalissimi gesti e quotidiano confronto, sto acquisendo un bagaglio di informazioni ed emozioni che mi aiuta a conoscere e farmi conoscere per davvero, allontanandomi sempre più da rapporti superficiali che riportano ad altrettanto superficiali sentimenti quali l'invidia, la rabbia, la compassione o, peggio ancora, l'indifferenza.

Ah dimenticavo, sono diventato anche un "Tecnico di Base di Canoa" della Federazione Italiana Canoa e Kayak e sto seguendo corsi presso il CONI sull'alimentazione sportiva, il doping e il rapporto Coaching allenatore-allievo. Facile, direte Voi, in mezzo a tutti quei campioni! Non vi sbagliate, è proprio grazie a loro!

Questo mio breve racconto è anche un modo per ringraziare il "mio gruppo" ma anche tutti coloro i quali contribuiscono, a vario titolo, al prezioso operato di Polisportiva Milanese. Con una menzione speciale a due persone: chi mi ha portato fino a Voi, la mia collega Raffaella e chi mi ha accolto, il Presidente Marangoni. Grazie, grazie di cuore!

Daniele Zucchelli



" "GAMBA!

Immaginiamo un palazzetto dello sport. Pubblico sugli spalti. Giudici schierati. Atleti concentrati prima dell'inizio delle gare.

Il "quadrato" per il corpo libero è vuoto, in attesa che venga chiamato un atleta ad eseguire il suo esercizio. Ad un lato, al posto d'onore, Igor Cassina. Al lato opposto....io! Io, che non so nemmeno fare una ruota e che ho seri problemi con le capriole all'indietro!

Non è uno scherzo, non è un sogno strampalato di una che ha mangiato forse troppo. E' tutto vero, ma, come è ovvio, non è merito mio.

Il merito va tutto a Simone Colamartino. E Simo, da "artista" consumato quale è, si gira verso Igor Cassina, lo guarda dritto negli occhi, alza il pollice come a dire "ora guarda che faccio anche io quello che fai tu!" e gli grida "**Gamba!!**" (che è il grido scaramantico che i ginnasti usano rivolgersi prima delle gare). Poi guarda i suoi allenatori, si concentra, prende posizione e aspetta di essere chiamato dal giudice ad iniziare il suo esercizio. Così iniziavano le gare Regionali FISDIR a Mortara. Così, o con la stessa capacità di alleggerire ogni momento di tensione, è iniziata ogni singola gara che ho potuto seguire.

Perché anche quest'anno ho avuto il piacere di accompagnare questo piccolo grande campione sul campo di gara. E, anche quest'anno, il medagliere è stato ricco di soddisfazioni importanti.

Oltre agli ori ottenuti a Mortara, ai campionati nazionali Fisdir svoltisi il 7 Luglio a Cesena, Simo ha ottenuto 1 medaglia d'oro al cavallo con maniglie e 5 medaglie d'argento.

E anche quest'anno l'esperienza è stata molto più che positiva. Divertente, istruttiva, piena di risate e di soddisfazioni.

E' molto più che doveroso ringraziare chi ha il merito di rendere possibile tutto questo, perché Simone è seguito da allenatori seri e competenti, persone che si dedicano con tutta la loro professionalità e con tutto il loro affetto ad insegnare a lui ed agli altri atleti questa difficilissima disciplina sportiva. A Elena, Alessandro, Alberto e a tutti coloro che ho il piacere di incontrare alle gare rivolgo un enorme grazie ed un..... arrivederci alla prossima gara!

Claudia



MANIFESTAZIONI

Tra le manifestazioni che ci hanno visto partecipare quest'anno: la collaborazione ai Campionati Italiani di Atletica FISPEs di Garbagnate Milanese, il Campionato Italiano di Tiro a Segno di Milano, La Festa dello Sport a Niguarda e la partecipazione al Reatech, rivestono per noi particolare importanza. Sempre sensibili alla cura e divulgazione dell'immagine della Polisportiva Milanese, attenti allo sviluppo dello sport in un'instancabile ricerca di nuove forze: volontari ed atleti, ci siamo impegnati con vigore specifico nella presentazione delle nostre attività. L'allestimento del nostro stand con l'illustrazione dell'handbike ha riscosso particolare successo. Numerosi i visitatori che si sono cimentati, provando così, da una nuova prospettiva l'uso delle speciali bici.

Tra le nostre novità la promozione del rugby in carrozzina, iniziativa che contiamo di sviluppare con la collaborazione di chi in altre regioni già la sperimenta.

Il ritorno di queste due manifestazioni lo valuteremo nel tempo, nelle fiere si sa non è mai immediato il risultato, vi si partecipa si semina per raccogliere in seguito. Noi ci contiamo consapevoli di aver lasciato un'ottima immagine della Polisportiva Milanese dei suoi Volontari e Atleti.



C.A.S.P.

Centro Avviamento e Promozione Sport

L'inizio di una nuova stagione pone sempre degli interrogativi. Ogni settore presenta problemi da risolvere e non sempre le soluzioni si trovano con rapida facilità. Tante erano le difficoltà e sembravano insormontabili quelle che attanagliavano la riapertura stagionale del nostro Centro d'avviamento e promozione dello sport. Lo sforzo comune di tutti i nostri volontari coinvolti ha aperto quello spiraglio di luce col quale si è avviata l'attività. In attesa che ritornino a portare il loro indispensabile contributo: Gillo, Raffaella e l'infortunata Elisa, Claudio, Francesca ed Armando col loro fervore, hanno garantito l'esercizio e la piena funzione del nostro settore di avviamento e promozione dello



CALCIO

La finalità principale del settore calcio è quella di contribuire allo sviluppo fisico e personale dei ragazzi attraverso il gioco del calcio con l'obiettivo di creare una nuova opportunità sportiva e di divertimento per i ragazzi, che possa essere per loro anche un mezzo di integrazione sociale e miglioramento dello stato di benessere.

L'inizio della nuova stagione ha visto la ripresa degli allenamenti il sabato mattina presso il centro sportivo di Settimo Milanese. Questo il momento più importante per i 6 grandi calciatori della Polisportiva che si cimentano sotto il sole, vento, pioggia con corsa, esercizi, schemi, tattica di gioco e il momento culminante della partitella in famiglia. La pratica del calcio e le regole del gioco vengono adattate alle loro capacità e ai loro bisogni ogni qualvolta ci alliniamo o ci confrontiamo con altre squadre.

Effetti positivi degli allenamenti sono visibili relativamente all'autostima, all'autonomia, all'impegno, alla perseveranza e soprattutto allo spirito di gruppo.

Vediamo un po' nel dettaglio le caratteristiche tecniche dei 6 campioni:

Bruno: il capitano, centrocampista mancino col vizio del gol e un gran tiro ad effetto

Orlando: punto fermo della nostra difesa, rapido, una vera roccia insuperabile

Claudio: goleador, velocità da atleta e astuzia le sue armi

Roberto: centrocampista con buon controllo palla e dribbling fulminante

Pietro William: punta di diamante con i suoi tiri che sembrano disegnare geometrie perfette

Andrea: maestro di tattica, difensore centrale dotato di grande forza fisica e un gran tiro (della tigre)

Nicola Padovano



L'ANGOLO DEL GENITORE

Atletica, backstage e...pizza

Da qualche anno ormai i nostri week end, di Francesca e mio, hanno inizio con momenti ricorrenti: il suo allenamento in palestra, poi la pizza, quindi il trasferimento nella casa di campagna dai nonni. Sono momenti ricorrenti che appartengono ormai alla routine settimanale ma che contengono risvolti significativi sul piano dei rapporti interpersonali. Così è stato anche all'inizio del week end appena trascorso. Il venerdì, nel tardo pomeriggio, conclusa la consueta settimana lavorativa, ci presentiamo alla palestra di via Asturie per l'allenamento settimanale con i ragazzi della Poli. Mentre i ragazzi sono impegnati negli esercizi, i genitori ingannano l'attesa con le attività più disparate. Le mamme di Simone e Giancarla ed il papà di Anna sono assorti nella lettura e nello studio; memorabili i duetti tra il papà di Anna e la mamma di Giancarla alle prese con lo studio dell'inglese e le difficoltà nella pronuncia e nella grammatica. Il papà di Marco, appassionato di agricoltura, dispensa consigli sulla coltivazione degli ortaggi, io con i papà di Diego, Lorenzo e Marco chiacchieriamo del più e del meno talvolta con la partecipazione del maestro di arti marziali che lavora nella palestra di fronte alla nostra. In breve il tempo dell'allenamento si conclude e ciascuno, con il proprio figlio, riprende la strada di casa. Il nostro programma prevede la pizza; così anche lo scorso venerdì ci siamo presentati al consueto appuntamento al "Pizza a pezzi"; siamo talmente conosciuti che non serve nemmeno l'ordinazione: "il solito?" ci chiede il cameriere; "il solito" confermiamo noi. Al primo boccone della solita pizza (abbondante) al prosciutto si aprono le porte del locale ed entrano, inaspettate, Raffaella e Claudia. Chi conosce Francesca può facilmente immaginare le sue esclamazioni entusiastiche ed il mio affannoso tentativo di contenimento risoltosi, come al solito, in un sonoro fallimento. Sorpresi e molto contenti per l'imprevisto incontro le abbiamo invitate al nostro tavolo: così ha avuto inizio lo show di Francesca. Sono stati rievocati alcuni momenti vissuti insieme nel passato: la trasferta a Sciacca, le vacanze a Livigno, con il rammarico per la forzata rinuncia di quest'anno. Nel ricordo è emerso il forte legame tra i ragazzi ed i loro educatori, ed il desiderio di continuare nel futuro questo rapporto di sincera amicizia educativa. Tra un boccone di pizza ed un sorso di coca cola è anche balenata l'ipotesi di un week end cittadino: un altro modo per continuare il legame nato nel mondo della Poli.

(Giorgio Piantato)

L'ANGOLO DEL VOLONTARIO

La vita è come una foto: se sorridi viene meglio !! ho copiato questa bella frase da una mia cara amica.... e confermo è proprio così!

"La Polisportiva" insegna, comunica, trasmette, coinvolge e ha sempre un sorriso per tutti !

I ragazzi dell'atletica o come preferisco dire io quando ne parlo "i miei ragazzi" sono speciali, attenti e sempre generosi di affetto !

i genitori sono doppiamente speciali: ammiro la loro forza, adoro i loro sorrisi e imparo.... proprio così imparo.....
vi abbraccio. Daniela

Il Nostro Medagliere	
FISDIR ROMA	
Campionati Italiani Assoluti Individuali	
ATLETICA LEGGERA	
ORO	3
ARGENTO	6
BRONZO	8
CESENA	
GINNASTICA ARTISTICA	
Campionati Italiani Assoluti Individuali	
ORO	1
ARGENTO	5
BRONZO	
PADOVA	
Campionati Italiani Assoluti Individuali	
NUOTO OPEN	
ORO	1
ARGENTO	3
BRONZO	1
NUOTO PER CLASSE	
ORO	1
ARGENTO	9
BRONZO	4
F. I. C. K. - F. I. S. D. I. R.	
CANOA KAYAK	
MILANO	
VELOCITA'	
Campionati Italiani Assoluti Individuali	
ORO	7
ARGENTO	7
BRONZO	5
ROVIGO	
DISCESA FLUVIALE	
Campionati Italiani Assoluti Individuali	
ORO	4
ARGENTO	4
BRONZO	1
FISPES	
GROSSETO	
ATLETICA LEGGERA	
Campionati Italiani Assoluti Individuali	
ORO	
ARGENTO	6
BRONZO	4